



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

AREA Affari Generali e Legali

**RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA
PERIODO DAL 01/01/2019 AL 31/12/19**

ENTE TERZO _____ Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione (FRI)_____

RAPPRESENTANTE DELL'UNIVERSITÀ _____ Prof. Andrea Arnone_____

DURATA DEL MANDATO dal 18/11/2019 al 18/11/2023_____

INDICAZIONI SUL SETTORE DI ATTIVITÀ IN CUI OPERA L'ENTE

La Fondazione, promossa originariamente dall'Università degli Studi di Firenze con la Provincia di Firenze, quest'ultima poi sostituita dalla Città Metropolitana di Firenze ed ora partecipata e sostenuta anche da Fondazione CR Firenze, è strumento di incontro, raccordo, sinergia tra l'Università di Firenze e le istituzioni del territorio toscano, con particolare riguardo all'area di Firenze, Prato e Pistoia, per realizzare attività di supporto della ricerca scientifica e tecnologica e alla formazione avanzata, con specifico focus su:

- Coordinamento per la realizzazione di strutture e programmi di servizio per lo sviluppo e la promozione della ricerca su temi che abbiano risonanza con le vocazioni sociali e produttive e gli obiettivi strategici del territorio.
- Supporto ad attività di cooperazione scientifica e culturale, attivazione di progetti strategici di ricerca pluri-disciplinare, organizzazione del trasferimento tecnologico, dei processi d'innovazione e della valorizzazione dei risultati della ricerca in collaborazione col territorio;
- Identificazione di fonti pubbliche e private per il sostegno finanziario delle iniziative d'interesse per il territorio.
- Promozione e supporto della nuova imprenditorialità
- Promozione e attuazione di iniziative ed eventi sul territorio per il trasferimento dei risultati della ricerca, anche tramite il raccordo studio-impresa, la diffusione della cultura dell'innovazione responsabile e sostenibile, nonché per la creazione di nuova imprenditorialità.

La configurazione della Fondazione, entro lo Statuto, come Fondazione di partecipazione a promozione universitaria, ma sempre legata ad azioni e ricadute regionali, in particolare nell'area Firenze e area vasta, facilita la definizione di accordi e progetti nel territorio, in modo flessibile, ma efficace e con vario grado di coinvolgimento istituzionale.

Si può riassumere che FRI opera nei seguenti ambiti:

1. Trasferimento tecnologico UNIFI-territorio
2. Avvio di processi di innovazione UNIFI-territorio
3. Alta formazione



4. Processi correlati al mondo Startup (creazione, accelerazione ecc.)
5. Scouting-Auditing-Matching in ottica di trasferimento tecnologico e appunto avvio di processi d'innovazione

DESCRIZIONE SOMMARIA DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE NEL PERIODO

Durante l'anno 2019 la Fondazione ha svolto le proprie attività istituzionali in conformità con il piano di attività per il 2019 e compatibilmente con le risorse finanziarie a sua disposizione.

Per quanto concerne le attività istituzionali intraprese si indicano di seguito i principali progetti e attività istituzionali sviluppate nel corso dell'esercizio.

Progetti sviluppati direttamente

La Fondazione ha continuato a partecipare alle attività del Comitato di indirizzo del "Distretto tecnologico regionale Smart City, turismo e beni culturali", divenuto a fine 2016 "Distretto tecnologico regionale Smart City e beni culturali" che è incluso nelle politiche della Regione Toscana dei Distretti tecnologici regionali. Il Distretto tecnologico sollecita la riproduzione e allargamento di basi di conoscenza, competenza e imprenditorialità, per proficue ricadute di lungo periodo dei sistemi produttivi e sociali connessi allo stesso campo.

FRI ha promosso e promuove attività entro lo spazio regionale, con le strutture della Tecnorete regionale e con gli altri Distretti tecnologici regionali, attraverso progetti ed eventi che hanno coinvolto in vario modo colleghi e strutture dell'Università di Firenze, come pure richiamato in quanto segue.

- Progetto "VECTOR" - A Vocational and Educational Curriculum Design from a Sector Skills Alliance on Tourism Vector, Erasmus+ - Sector Skills Alliance che vede FRI capofila. Il progetto, di durata 36 mesi e che coinvolge partner spagnoli e portoghesi, l'Università di Firenze (DISEI - Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa) e la Regione Toscana, è partito il 1° novembre 2015 e si è concluso dal punto di vista operativo il 31 ottobre 2018. Il progetto si è concluso come previsto, è stato rendicontato entro la data prevista del 31 dicembre 2018, ha comportato lo svolgimento di alcune attività a compendio su richiesta della stessa EACEA durante i primi mesi del 2019 ed è stato infine saldato dall'ente gestore EACEA entro la prima metà del 2019.
- Progetto "Makers" - Smart Manufacturing for EU Growth and Prosperity, Horizon 2020 – Framework Programme for Research and Innovation (2014-2020), call Marie Skłodowska Curie Actions. Il progetto ha avuto durata triennale ed è terminato agli inizi del 2019. Makers ha riunito leader del mondo imprenditoriale, accademico e della politica per studiare le questioni relative ai driver e le dinamiche necessarie a sostenere la competitività dei settori manifatturieri. Ha creato una piattaforma multi-stakeholder



per discutere l'attuale comprensione dei problemi connessi alla rinascita del settore manifatturiero. Il progetto ha visto la collaborazione con il DISEI - Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa, e nello specifico con il prof. Marco Bellandi, in qualità di referente scientifico. Il progetto si è concluso come da programma il 31 dicembre 2018 ed è stato rendicontato nel corso nei primi mesi del 2019, ma ha richiesto ulteriori attività anche dopo la chiusura della rendicontazione, sia su richiesta della Commissione Europea, sia per far fronte ad inadempienze da parte di alcuni partner di progetto.

- Progetto CD-ETA - Collaborative Digitization of Natural and Cultural Heritage di durata quinquennale, si concluderà il 31 Marzo 2021. A marzo 2019 si è conclusa la fase 1 di durata triennale del progetto e ad aprile 2019 è stata avviata la fase 2 di durata biennale. Dal punto di vista prettamente operativo, oltre alle attività ordinarie di progetto è interessante evidenziare la realizzazione dei focus group (8 in tutto) con gli stakeholder toscani che hanno visto il coinvolgimento di numerose Pubbliche Amministrazioni e gruppi universitari. Il 2019 ha visto la finalizzazione del prodotto di progetto relativo alla fase 1, ossia l'Action Plan, e la sua consegna per approvazione al Joint Secretariat. Il piano è stato quindi approvato da quest'ultimo nel corso del mese di aprile 2019 e pubblicato sul sito di progetto, con accesso libero a chiunque. A partire dal mese di aprile 2019 sono inoltre state avviate le attività previste di monitoraggio/implementazione dell'Action Plan e il progetto pilota in collaborazione con il partner estone e che ha come oggetto il museo della guerra estone. Già entro la fine del 2019 la fase di monitoraggio ha confermato il raggiungimento di molti degli obiettivi previsti, fra cui la pubblicazione sul sito della Regione Toscana di numerose buone pratiche identificate dal progetto e l'ammissione a finanziamento regionale di due progetti basati su alcune di queste buone pratiche e presentati dal SAGAS.
- Herit-Data (Sustainable Heritage Management towards Mass Tourism Impact thanks to a holistic use of Big and Open Data) Interreg Med, Priority Axis 3: Protecting and promoting Mediterranean natural and cultural resources, 3.1: To enhance sustainable the development policies for more efficient valorisation of natural resources and cultural heritage in coastal and adjacent maritime areas of a sustainable and responsible coastal and maritime tourism in the MED Area. Il progetto prevede lo sviluppo di soluzione basate su Open Big Data per l'analisi, gestione e monitoraggio dei flussi turistici. Le attività del primo anno di progetto si sono concentrate sulle attività di studio dei siti su cui sviluppare nel corso del modulo 2 i test pilota e sull'identificazione di indicatori, dati, soglie e capacità di carico dei territori, in relazione al tema del sovraffollamento turistico, che dovranno essere impiegati per l'allestimento ed il testing del tool ICT da sviluppare nelle more di Herit Data. Il progetto ha portato anche ad un'intensificazione dei rapporti con tutti gli stakeholder in possesso di open data, nello specifico Regione Toscana, Comune di Firenze e Città Metropolitana di Firenze, oltre che ad esperti di dati quali IRPET, CST, Cà-Foscari ed altri. Nel corso del 2019 sono state concluse le attività inerenti dati ed indicatori ed avviate quelle relative alla selezione della piattaforma che dovrà essere impiegata dal progetto per raccogliere i



dati dei 6 siti di sperimentazione previsti dal medesimo. Il processo di selezione della piattaforma ha portato la necessità di includere un nuovo partner all'interno di Herit Data, nello specifico l'Università di Firenze con il suo DisitLab afferente al DINFO.

Progetti congiunti

- Progetto Tetralab-ViG 2019, sviluppato con la Fondazione CR Firenze nel corso del 2019 in qualità di Socio Sostenitore Istituzionale. Il progetto nasce dall'iniziativa sinergica appunto di Fondazione CR Firenze e Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione, volta a dare supporto al processo di innovazione del territorio di riferimento. Tetralab-ViG 2019 è sviluppato in collaborazione con CSAVRI (Centro di Servizi di Ateneo per la Valorizzazione della Ricerca e la gestione dell'Incubatore universitario) e prevede il supporto in personale alle iniziative sviluppate congiuntamente quali i cicli di Impresa Campus e i cicli di Pre-Incubazione dell'Incubatore Universitario Fiorentino. Il progetto denominato TeTraLab - TECHNOLOGY TRANSFER LAB Verso il Granaio comprende un set di attività disposte entro tre linee di azione lungo la filiera dei processi di ricerca, innovazione e nuovo lavoro, concordate con l'Università di Firenze:

- a) Giovani, Università e Impresa
- b) Start-up innovative
- c) Innovazione nelle imprese e rapporti con l'Università

Le tre linee sono state poi declinate in vari sotto-progetti, fra cui:

1. Il progetto/programma Faber, edizioni I (2016 – 2020) e II (2018 – 2021), che nasce per diffondere la cultura della ricerca nelle piccole e medie imprese attraverso un'azione concreta di inserimento di personale altamente qualificato che sia in grado di attivare percorsi di ricerca e sviluppo nelle aziende, supportare l'apertura di nuove Aree Strategiche d'Affari e con l'ambizione di sperimentare un ecosistema di innovazione, in cui tutti gli attori in campo contribuiscano ad alimentare relazioni e scambi, a mettere in circolo conoscenza e competenze, a produrre e condividere prodotti e servizi innovativi.
2. Il progetto/programma Hubble, che nel 2019 ha visto l'implementazione del suo terzo anno e la realizzazione di 1 batch di accelerazione (il quinto) e che prevede l'emissione di grant per il supporto alle start up e l'erogazione di servizi dedicati.
3. Il progetto Makers
4. Il progetto/iniziativa FirstLab, sviluppata in collaborazione anche con aziende ICT del territorio
5. Giardino d'imprese, mirato a stimolare l'imprenditorialità/imprenditoria in ragazzi afferenti alla scuola secondaria.



AREA Affari Generali e Legali

- Progetto “Piano Strategico Metropolitan - PSM”, sviluppato con il Socio Città Metropolitana di Firenze e mirato al monitoraggio e misurazione dei risultati, valutazione della gestione dei cambiamenti, aggiornamento e comunicazione degli avanzamenti relativamente al PSM. FRI svolge nelle more del progetto un duplice ruolo:
 - i. Responsabile delle azioni inerenti Turismo e Manifattura Innovativa
 - ii. Responsabile monitoraggio, valutazione e aggiornamento del PSM

Le attività 2019, completamente pro bono, si sono concentrate sul monitoraggio dei risultati, al fine di prepararsi ad un possibile aggiornamento del piano previsto per il 2020/2021.

- Evento ISPIM (International Society for Professional Innovation Management) Florence 2019, sviluppato con il Socio Fondatore Università di Firenze e che ha previsto la realizzazione di un evento internazionale nel giugno 2019 (16-17-18-19/06), ma la cui roadmap era partita già nel corso del 2017 ed è proseguita nel 2018. Nel maggio 2019 si è svolto l'ultimo sopralluogo a Firenze prima del convegno, durante il quale sono stati realizzati numerosi meeting propedeutici all'evento di giugno e mirati ad aumentare il coinvolgimento degli stakeholders locali. Il congresso ISPIM, svoltosi appunto a giugno, ha visto l'impegno di tutta la Fondazione, e la partecipazione a numerose sessioni, fra cui ha spiccato quella del 17 giugno 2019 sul tema dell'overcrowding/overflowing turistico a Firenze e che ha coinvolto esperti da tutto il mondo, che si sono confrontati sul tema con gli attori del territorio, alla ricerca di nuovi spunti e soluzioni. L'evento ha inoltre avuto numerosi seguiti, che hanno portato anche alla costruzione di cordate funzionali a progetti europei.
- Progetto “Piano Triennale Cluster Tecnologici Nazionali”, che ha previsto attività volte alla realizzazione delle seguenti azioni di comune interesse con l'associazione denominata “Cluster Tecnologico Nazionale sulle Tecnologie per le Smart Communities”, in breve “CTN SMART COMMUNITIES di cui FRI è Socia: 1. Validazione delle Roadmap tecnologiche e del Piano di Azione triennale. Sviluppo delle roadmap. Azione finalizzata alla predisposizione, attraverso il dialogo e il coinvolgimento, anche attraverso consultazione pubblica, di tutti gli attori rilevanti, di un programma di lavoro triennale volto a creare, con un'efficace aggregazione della comunità industriale e del mondo della ricerca, le condizioni per favorire lo sviluppo delle roadmap individuate, attraverso la rimozione degli impedimenti presenti e la messa a disposizione di strumenti atti a facilitare i processi di aggregazione e di collaborazione tra gli attori, sostenendo, quindi, processi di riduzione dei rischi e aumento degli investimenti.



Progetti sviluppati da terzi

- Progetto ARCHEOSUb (Autonomous underwater Robotic and sensing systems for Cultural Heritage discovery Conservation and in situ valorization), di cui FRI supporta le attività di analisi di mercato. L'attività è partita nel dicembre 2017 ed è proseguita per l'intero 2018, il progetto si è poi concluso nei primi mesi del 2019.
- Progetto per "Efficientamento energetico degli immobili per l'azienda Caseificio Maremma Srl", a valere su Aiuti a progetti di efficientamento energetico degli immobili 2017 di cui FRI segue management e rendicontazione. Il progetto, approvato nel 2018, ha visto l'avvio delle attività preliminari di supporto all'azienda e si è concluso nel corso del 2019.
- Progetto Artex-Innovazione, mirato ad approfondire il fabbisogno di innovazione del settore dell'artigianato artistico e tradizionale; il progetto si sinergizza con una serie di progetti promossi da Artex e che hanno visto FRI coinvolta a partire dal 2017. Il progetto ha previsto la realizzazione di un tavolo di lavoro con gli stakeholder del settore di riferimento (Regione Toscana, CNA, Confartigianato ecc.) e lo sviluppo e validazione di una nuova metodologia di audit per le aziende del settore. La metodologia si è concretizzata in un questionario, linee guida di utilizzo ed addestramento dell'intervistatore, i diversi strumenti sono stati testati su 4 aziende del settore, selezionate da Artex.
- Progetto Panoramamed, finanziato dal programma INTERREG MED 2014-2020, di cui FRI è sotto- contraente nelle more del Workpackage 5 Turismo sostenibile marittimo e costiero e dove ha svolto attività di mappatura e raccolta dati, analisi di benchmarking ed elaborazione dei documenti chiave e organizzazione di eventi tematici e transnazionali (high level events).

Progetti presentati

Di seguito l'elenco dei progetti presentati da FRI nell'anno 2019, con segnalazione di quelli approvati:

- EXXTRA - EXcellence EXchange and Teaming-up between RAilway clusters and ecosystems, a valere sulla call COS-CLUSTER-2018-03-02, Type of action: COSME-GAE. Il progetto ha l'obiettivo di portare a regime tutte quelle attività considerate ad oggi indispensabili affinché un cluster sia in grado di fornire supporto alle imprese ed al territorio di appartenenza. APPROVATO
- E-Bridges - Cultural heritage fruition facing social cohesion issues using digital technologies to build e- BRIDGES, a valere sulla call H2020-SC6-TRANSFORMATIONS-2018-2019-2020. Il progetto mira a favorire legami emotivi tra immigrati e altri cittadini europei attraverso la condivisione reciproca del loro patrimonio



- culturale, anche attraverso la collaborazione con istituzioni culturali, sia in remoto (da qualsiasi luogo in qualsiasi momento), sia attraverso eventi a livello locale.
- VETERAM - Vocational and Educational Training for sustaining EuRopean Additive Manufacturing diffusion, a valere sulla call Erasmus+, Cooperation and Innovation for Good Practices (KA2), Sector Skills Alliances in vocational education and training. Il progetto mira a realizzare un OER (Open Educational Resource) per implementare un curriculum di formazione completo per operatori AM (Additive Manufacturing), valutato e riconosciuto attraverso il sistema ECVET e un piano strategico.
 - Q-HERITAGE - Model for quality interventions on cultural heritage and historical environment, a valere sulla call H2020-SC6-TRANSFORMATIONS-2018-2019-2020. Il progetto ambisce a creare l'European Quality Heritage Network (EQHN), una rete sociale cooperativa e multidisciplinare di parti interessate coinvolte in interventi nel campo del beni culturali, comprese le organizzazioni di cittadini, con un focus geograficamente diffuso. Il progetto utilizzerà un approccio di co-creazione e partecipazione per sviluppare una serie di linee guida sulla qualità e una metodologia di valutazione dell'impatto del patrimonio, tale linee guida serviranno anche per aiutare la CE a utilizzare in modo efficiente i fondi strutturali.
 - QH4PE – Quadruple Helix for Public Engagement, Fostering RRI practices and territorial development. Lo scopo del progetto è supportare i processi di coinvolgimento delle pubbliche amministrazioni nei territori di riferimento, mediante schemi di collaborazione a quadrupla elica.
 - SustEnCom - Supporting collective solutions for Sustainable Energy Communities of consumers and blockchain, a valere sulla call H2020-LC-SC3-2018-2019-2020. Il progetto mira a garantire l'attuazione di un adeguato quadro politico per le comunità energetiche ed a promuovere azioni collettive.
 - INTOUR - INclusive TOURism professions. European curricula for accessible tourism manager and frontline staff, a valere sulla call Erasmus+ KA2: Cooperation for innovation and the exchange of good practices - Sector Skills Alliances. Il progetto mira a colmare una lacuna nel sistema di formazione in Europa relativo al turismo accessibile. APPROVATO
 - SEEDS - Shaping usEr journEys into Digital Services, a valere sulla call UIA – Urban Innovative Action 1st 2019. Il progetto mira sviluppare un nuovo paradigma per concepire i servizi pubblici, non più visti come servizi verticali forniti da singoli corpi, ma come una composizione on demand, centrata sull'utente, di servizi pubblici, erogati da providers pubblici e privati.



Collaborazioni con altri Enti

Di seguito la lista degli accordi stipulati da FRI, è rilevante evidenziare che tali accordi in tutti i casi sottendono un progetto, i progetti sono riportati anche nelle precedenti sezioni qualora essi prevedano un corrispettivo o una qualche transazione economica, mentre sono mantenuti solo di seguito laddove ci sia un impegno "pro-bono" o di natura "promozionale" da parte di FRI,

- ACCORDO CON CMF PER ATTIVITA' DI MONITORAGGIO, VALUTAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PIANO STRATEGICO METROPOLITANO
- ACCORDO DI COLLABORAZIONE UNIFI – FONDAZIONE.
- ACCORDO DI COLLABORAZIONE DISEI – FONDAZIONE.
- ACCORDO DI COLLABORAZIONE CSAVRI – FONDAZIONE.
- ACCORDO DI COLLABORAZIONE Intesa Sanpaolo Spa – FONDAZIONE
- ACCORDO DI COLLABORAZIONE FONDAZIONE-DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA dell'Università di Firenze - CAMPUS SINO-ITALIAN DI TONGJI UNIVERSITY DI SHANGHAI
- ACCORDO DI COLLABORAZIONE FONDAZIONE - CHINA EDUCATION ASSOCIATION FOR INTERNATIONAL EXCHANGE
- Short list REGIONE TOSCANA
- ACCORDO DI COLLABORAZIONE Fondazione-Dipartimento di ingegneria industriale (DIEF) che sancisce il ruolo di supporto organizzativo e istituzionale della Fondazione entro la S.C.A.R.L. DITECFER, e il ruolo tecnico operativo del DIEF.
- CLUSTER TECNOLOGICO NAZIONALE SULLE TECNOLOGIE PER LE SMART COMMUNITIES.
ai temi delle Smart City e Smart Communities, ivi inclusa una permanente interazione
- ACCORDO DI COLLABORAZIONE DIEF-FRI e. PARTECIPAZIONE ALLA S.C.A.R.L. DITECFER
- Come esito della rete di rapporti europei attivati, la Fondazione è parte (con Comune FI) di una cordata EU ammessa da European Innovation Partnership on Smart Cities and Communities, per proporre progetti e pilota sul "Smart cities e patrimonio UNESCO".
- La Fondazione ha supportato i progetti relativi ai Centri di competenza.
- La Fondazione ha fornito supporto per la definizione e l'implementazione dell'iniziativa promossa dall'Università di Firenze e HPE, volta a realizzare un Co-Working Space Laboratory presso il campus delle Scienze Sociali in area Novoli. L'iniziativa vede il coinvolgimento di numerosi altri attori del territorio, da stakeholders quali la Città Metropolitana di Firenze, Università di Firenze e la Fondazione CR Firenze, fino a aziende di grande rilievo per il territorio come Var Group, Tecnosistemi, Computer Gross, Webkornet, per arrivare a player che operano già nel settore dei Co-Working space e accelerazione d'impresa quali Nana Bianca e The Impact Hub. La Fondazione ha agito da raccordo fra i molti soggetti coinvolti, in virtù anche della profonda



AREA Affari Generali e Legali

conoscenza di molti di essi, ed ha contribuito alla stesura del protocollo d'Intesa, che essa stessa firmerà, e dei vari materiali promozionali, funzionali al lancio dell'iniziativa. Le attività svolte da FRI, ad oggi tutte rigorosamente "pro bono", sono state fortemente motivate dalla grande importanza che questa iniziativa avrà per l'area metropolitana fiorentina, in termini di aiuto e sostegno ai giovani provenienti dall'Università, di sviluppo del territorio e delle sue imprese, e di creazione di nuova imprenditoria. Il tutto in stretta sinergia con altre iniziative di grande caratura che vedranno la luce nel corso dei prossimi anni, prima fra tutte il Granaio dell'abbondanza, ecosistema dell'innovazione che nascerà nell'area della ex Caserma Cavalli. FRI ha svolto un ruolo centrale e funzionale all'ottimizzazione dei contenuti e del partenariato che si sta formando attorno all'iniziativa. Il 2017 ha visto la stesura del Master Plan dell'iniziativa e del protocollo d'intesa fra i soggetti coinvolti, la firma di quest'ultimo, nonché un supporto costante a tutti gli attori coinvolti per completare tutti i passaggi tecnici e formali che hanno portato fra le altre al parere di congruità d'acquisto dei locali da parte del Ministero nei confronti di UNIFI. Il 2018 ha visto il prosieguo delle attività più in ottica di avvio lavori/attività e nel 2019 sono stati ufficialmente inaugurati i locali presso l'area di scienze sociali a Novoli. Sempre nel corso del 2019 si sono svolti numerosi eventi presso il FirstLab, sui diversi temi d'interesse il medesimo e soprattutto hanno fatto il loro ingresso nei locali i primi gruppi di lavoro, fra cui si evidenzia quello della prof.ssa Lucarelli che ha rapidamente raggiunto un elevato grado di maturità e che nel 2020 avvierà una vera e propria fase pilota.

- La Fondazione ha collaborato assieme a Università di Firenze, Comune di Firenze, Scuola di Scienze Aziendali e Tecnologie Industriali, Nana Bianca ed Impact Hub, mediante la firma di un apposito accordo, all'avvio dell'iniziativa MIP (Murate Idea Park) nelle more del progetto Interreg Europe "Speed Up", che ha appunto l'obiettivo di potenziare l'ecosistema dell'innovazione fiorentino, mediante azioni mirate su specifiche aree geografiche (Murate) e d'intervento (supporto alle startup). Fondazione ha contribuito alla definizione dell'accordo e relativi contenuti tecnici nonché alla valutazione della prima call destinata a Startup. Le azioni sono perseguite nel 2019 con la sinergizzazione dei programmi di training di iniziative in essere con quello destinato al MIP ed un costante contributo all'ecosistema in questione.
- Partecipazione come Stakeholder a progetto SPEED UP Interreg Europe, coordinato dal Comune di Firenze, <https://www.interregeurope.eu/speedup/>.

Attività di organizzazione e partecipazione a eventi e comunicazione

Sulla linea già intrapresa Fondazione ha partecipato a varie iniziative pubbliche (convegni, conferenze, partecipazione a eventi, rassegne e fiere) collegate alla propria missione. Fondazione ha inoltre contribuito all'organizzazione di eventi e iniziative congiunte con UNIFI e altri enti in collegamento esplicito a temi collegati alla ricerca e all'innovazione.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

AREA Affari Generali e Legali

La pagina web della Fondazione (www.fondazionericerca.unif.it) è stata costantemente aggiornata ai fini di comunicazione istituzionale e per gli adempimenti previsti dalla normativa sulla trasparenza.

Comunicazione

La comunicazione delle attività si avvale di varie iniziative pubbliche (convegni, conferenze, partecipazione a eventi, rassegne e fiere), e dell'aggiornamento del sito web:
www.fondazionericercaunifi.it

BENEFICI DERIVANTI ALL'ATENEO DALLA PARTECIPAZIONE, CON RIFERIMENTO SPECIFICO ALL'INTERESSE STRATEGICO A MANTENERE LA PARTECIPAZIONE E ALLE PROSPETTIVE FUTURE DEL RAPPORTO CON L'UNIVERSITÀ

Molteplici sono le attività svolte nell'esercizio per e in accordo con l'Università di Firenze. La Fondazione ha operato fianco a fianco con CSAVRI e IUF sui seguenti progetti/programmi/iniziative:

1. FirstLab
2. Impresa Campus 3. Pre-incubazione

Tali progetti hanno visto un impegno da parte di personale FRI per varie attività fra cui tutoring, mentoring, segreteria tecnica ed organizzazione eventi. Le attività sono state svolte in piena sinergia e complementarità, portando a risultati di grande soddisfazione anche per soggetti esterni coinvolti a diverso titolo, fra cui Fondazione CR di Firenze, imprese e stakeholder pubblici.

L'Università è stata inoltre coinvolta con diverse modalità in numerosi progetti Europei, ad esempio CD-ETA, Herit Data ed altri, mediante specifici dipartimenti e gruppi di ricerca. L'obiettivo è stato quello di portare all'interno dei progetti le competenze universitarie necessarie alla realizzazione di particolari attività ed in alcuni casi funzionali all'avvio di nuove progettualità. Si evidenziano in tal senso alcuni contributi estremamente significativi:

- i. SAGAS/DINFO, nelle more del progetto CD-ETA, contributo che ha portato all'inserimento di alcune buone pratiche sul sito dell'Interreg Europe e la loro conseguente diffusione su scala Europea. Il SAGAS ha inoltre presentato e vinto, sulla scia di CD-ETA, due progetti a finanziamento Regione Toscana.
- ii. DINFO, nelle more del progetto Herit Data, contributo che ha consentito di portare, a partire dal 2020, un laboratorio universitario all'interno del progetto con lo status di partner ed una dotazione economica molto rilevante.

Si segnala anche il coinvolgimento dell'Università di Firenze da parte di FRI nei numerosi incontri di matching svoltisi nel corso del 2019, incontri richiesti a Fondazione da aziende e associazioni di categoria con l'obiettivo di avviare nuove progettualità mirate allo sviluppo di nuovi prodotti e processi e più in generale per innescare processi di trasferimento tecnologico e innovazione. FRI ha inoltre operato in maniera trasversale nelle more degli accordi fra



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

AREA Affari Generali e Legali

UNIFI-Confindustria e UNIFI-Intesa Sanpaolo, sempre con la finalità di svolgere scouting e auditing prodromici al successivo processo di matching con le competenze universitarie. Attività simile a quest'ultima è stata svolta anche con CNA, altri Istituti Bancari, Fondazioni ed Associazioni.

Fondazione ha infine svolto il suo ruolo di raccordo fra Territorio e Università coinvolgendo quest'ultima in numerose progettualità richieste da Comune di Firenze, Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, Camera di Commercio di Firenze oltre a Fondazioni ed Associazioni. Si cita a titolo di esempio non esaustivo il progetto richiesto dalla Direzione Attività Economiche e Turismo ed inerente la normativa sull'apertura di specifici esercizi commerciali nell'area UNESCO e che ha portato appunto all'attivazione di un progetto che vede coinvolti DISEI e DSG. Sempre in relazione a questo specifico filone di attività si ricordano le attività relative all'ecosistema dell'innovazione Metropolitano, regolamentate da un accordo firmato tra gli altri anche da UNIFI-CSAVRI e FRI. Fondazione ha costantemente presenziato alle numerose riunioni, fungendo spesso da interfaccia tra UNIFI e gli altri stakeholder a seguito di specifiche richieste pervenute, ed ha contribuito alla definizione e sviluppo delle diverse attività, sempre con l'obiettivo di creare alvei all'interno dei quali UNIFI potesse contribuire, con le proprie competenze e conoscenze, alla crescita del territorio e dei suoi attori.

Le diverse attività congiunte con il Socio Università di Firenze, di cui sopra è stato riportato solo un brevissimo sunto, si sono come ormai consueto svolte attraverso un meccanismo di reciproca inclusione, collaborazione e complementazione, mettendo a frutto da una parte le capacità di FRI di convertire le necessità del territorio e dei suoi attori in percorsi di sviluppo e di gestire di conseguenza i progetti che scaturiscono e dall'altra le sconfinite potenzialità di UNIFI in termini di problem solving.

FRI è ormai un strumento sempre più efficace nell'interfaciare UNIFI con il territorio di riferimento, ma anche con la realtà nazionale ed Europea, e questi territori a loro volta riconoscono a FRI tale ruolo. Fondazione è stata in grado di portare progettualità da e verso UNIFI, agendo da catalizzatore, facilitatore, gestore e fundraiser. Le basi gettate negli ormai 13 anni di vita di FRI appaiono sempre più solide e fonte di nuove possibilità in prospettiva futura. Pleonastico da parte di FRI asserire quanto sia fondamentale e strategica la collaborazione con UNIFI, in quanto elemento imprescindibile di innovazione per e con i territori summenzionati.

EVENTUALI CRITICITÀ RISCONTRATE NELL'ATTIVITÀ DELL'ENTE TERZO ANCHE DI NATURA ECONOMICO-FINANZIARIA

Non sono stati rilevate criticità di alcun tipo ad oggi.



INDICAZIONI SULL'APPLICAZIONE NELL'ENTE DELLE NORMATIVE IN MATERIA DI TRASPARENZA ED ANTICORRUZIONE

FRI segue le normative vigenti in materia di trasparenza ad essa applicabili, come verificabile dalle corrispondenti sezioni Chi Siamo/Amministrazione Trasparente, presenti sul proprio sito (<https://www.fondazionericercaunifi.it/>).

FRI non rientra tra i soggetti di cui all'art. 2-bis del D.Lgs 33/2013 ai fini dell'anticorruzione.

EVENTUALI ATTIVITÀ O CIRCOSTANZE DA CUI POSSA DERIVARE, ANCHE SOLO POTENZIALMENTE, PREGIUDIZIO ALL'UNIVERSITÀ

a titolo esemplificativo: previsioni di modifiche statutarie sostanziali, mancato adeguamento alla normativa vigente, mancata ricezione di documentazione che consenta il monitoraggio dell'Ente, assenza di attività, inerzia amministrativa, attività in potenziale concorrenza con le attività istituzionali dell'Università, presenza di potenziali conflitti di interessi.

Non si rilevano attività o circostanze da cui possa derivare, anche solo potenzialmente, pregiudizio all'Università.

ULTERIORI NOTE CON RIFERIMENTO AGLI INDIRIZZI GIÀ FORNITI DAGLI ORGANI DI ATENEO O RICHIESTA DI ULTERIORI SPECIFICI INDIRIZZI

Non applicabile

Per le sole partecipazioni in società, anche consortili o in forma cooperativa, cui si applicano le disposizioni del d.lgs n. 175 del 19 agosto 2016 (Testo Unico Società Partecipate - TUSP):

ESISTENZA E INDICAZIONE DI EVENTUALI SOCIETÀ PARTECIPATE DALL'ENTE CONTROLLATO

La Fondazione detiene le seguenti partecipazioni:

Partecipazioni	Data Acq/Sottoscr	Sede legale	Codice fiscale
DITECFER S.c.a.r.l.	29/07/2014	Pistoia, Via Sandro Pertini n. 358 - Polo Universitario	01842130476
Associazione CTN	05/10/2017	Torino -Via Vincenzo Vela n. 3	11788380019



Di seguito le principali informazioni economico/patrimoniali

Partecipazioni	Capitale / Fondo	% part.	Quota part. capitale	Data ultimo bilancio disponibile	Ultimo Risultato d'Es.disp.	Ultimo Patr. Netto disp.	Quota PN	Val. Bilancio	Differenza
DITECFER S.c.a.r.l.	88.000	2,27%	2.000	31/12/2018	(6.506)	67.689	1.538	1.000	538
Associazione CTN	80.000	1,25%	1.000	31/12/2018	110.397	20.205	253	0	253
Totali			3.000				1.791	1.000	791

ONERE COMPLESSIVO GRAVANTE A QUALSIASI TITOLO PER L'ANNO IN QUESTIONE SUL BILANCIO DELL'UNIVERSITÀ

EVENTUALE TRATTAMENTO ECONOMICO PERCEPITO DAL RAPPRESENTANTE DELL'UNIVERSITÀ

Non applicabile

NUMERO DEI DIPENDENTI DELL'ENTE

Nove dipendenti al 31/12/2019; numero medio dipendenti nell'esercizio: sette

TRATTAMENTO ECONOMICO PERCEPITO DALL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ENTE



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

AREA Affari Generali e Legali

Non applicabile

ESISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ O INCOMPATIBILITÀ DELL'INCARICO DEL RAPPRESENTANTE

Non ne esistono

Per le sole società a controllo pubblico, definite nell'art. 2 del D.lgs. n.175/2016 lettere m) e b),

m) «società a controllo pubblico»: le società in cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano poteri di controllo ai sensi della lettera b);

b) «controllo»: la situazione descritta nell'articolo 2359 del codice civile. Il controllo può sussistere anche quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo;

APPLICAZIONE NELL'ENTE DEGLI OBBLIGHI GENERALI PREVISTI DAL D.LGS. N.175/2016

APPLICAZIONE NELL'ENTE DEGLI OBBLIGHI PREVISTI DALL'ART. 19 D.LGS. N.175/2016 gestione del personale e delle procedure di reclutamento secondo i principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità e i principi previsti dall'art. 35, comma 3, del d.lgs n. 165/2001

APPLICAZIONE NELL'ENTE DEGLI OBBLIGHI PREVISTI DALL'ART. 6 D.LGS. N.175/2016 organizzazione e gestione della società e adozione dei programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale

APPLICAZIONE NELL'ENTE DEGLI OBBLIGHI PREVISTI DALL'ART. 22 D.LGS. N.175/2016



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

AREA Affari Generali e Legali

applicazione del massimo livello di trasparenza sull'uso delle proprie risorse e sui risultati ottenuti, secondo le previsioni del d.lgs. n. 33/2013

DATA:

28 luglio 2020

FIRMA

 **Fondazione per la
ricerca e l'innovazione**
Il Presidente
Prof. Andrea Amone

